

# I vigili del fuoco: massacrati dai tagli «Automezzi in condizioni pietose»

*I sindacati: gli elicotteri non sono attrezzati per volare di notte*



“ Lo sfogo a Roma

**E tra un po' c'è il Giubileo e visto come stanno le cose, bisogna mettersi le mani nei capelli**

## IN AZIONE

**I vigili del fuoco durante un intervento. Il corpo lamenta carenze d'organico e ha protestato assieme alle altre forze dell'ordine per gli ultimi tagli**

duti. A Reggio Emilia c'è un'auto-pompa ferma da tre mesi: manca il denaro per la colonna fari. A Genova l'unico mezzo anfibo del capoluogo è fermo dal 2011. A Campobasso c'è una sola autopompa per il soccorso e si prega sempre che gli incendi arrivino uno alla volta. Pescara vive la stessa situazione: delle due autopompe una è danneggiata dal 2013 quando lo scoppio di una fabbrica di fuochi causò la morte del pompiere Maurizio Berardinucci. A Rimini tre mezzi per il soccorso aeroportuale sono fuori servizio e gli altri non possono contare sui computer di bordo. Funzionano manualmente. Poi c'è Cremona dove due idrovore sono fuori servizio da 8 mesi. La ragione è sempre la stessa: mancano i soldi.

**ROMA** si prepara al Giubileo e Riglioni non spreca parole: «È da mettersi le mani nei capelli». In tutto il territorio della provincia operano circa 200 uomini; all'interno del Gra le squadre sono nove. E, spesso, per mancanza di mezzi anche il cambio turno diventa un problema. «L'altro giorno ad Anzio con l'alluvione i colleghi che lavoravano da 12 ore hanno interrotto e sono tornati in caserma per 'passare' i mezzi ai colleghi che non li potevano raggiungere per mancanza di autoveicoli disponibili». «In compenso – accusa – si investe denaro sulla Protezione civile che non è un Corpo dello Stato ma solo un doppione». Non solo critiche, anche proposte condivise da Conapo (Vigili del Fuoco) e Sap (Polizia): unire il dipartimento di pubblica sicurezza con quello dei vigili del fuoco, entrambi incardinati nel Ministero dell'Interno. Per risparmiare milioni di euro e guadagnare efficienza. Sembra persino troppo facile.

**Silvia Mastrantonio**  
ROMA

**IL DECRETO** è fresco fresco (29 luglio) e porta la firma del ministro dell'Interno. Chiusi sette nuclei sommozzatori dei Vigili del Fuoco: Brindisi, Como, Ferrara, Grosseto, La Spezia, Salerno e Viterbo. Se serve – ha pensato Angelino Al-

**SITUAZIONE PESANTE**  
**Venticinque sedi chiuse per mancanza di personale**  
**Un organico pieno di buchi**

fano – gli specialisti possono arrivare in un baleno con gli elicotteri. Di giorno, perché la notte non sono attrezzati per il volo. Se Polizia, Carabinieri e Finanza non ridono, i pompieri piangono proprio. A parte i buchi di organico – 3.854 vigili operativi in meno su un totale di 32.734, ovvero il 12% – sono la penuria di mezzi, il turnover risicato, l'età media avanzata e il trattamento economico più povero rispetto agli altri Corpi (dai 300 ai 700 euro in meno) a indignare. «Perché così si lavora male e la passione te la fanno passare» spiega Rossano Riglioni, segretario provinciale di Roma del Conapo. Anche lui, come molti suoi colleghi, era in piazza Montecitorio a dire al governo che non se ne può più.

**L'ELENCO** delle mancanze è lungo: 25 sedi chiuse per penuria di personale, mezzi non riparati, turni massacranti. I sistemi di protezione personali per un attacco chimico-batterologico sono vetusti: i materiali in buona parte sono sca-



CONAPO - UFFICIO STAMPA

%

**32.734 in servizio**

Sono i vigili del fuoco in organico che ha comunque carenze significative: mancano 3.854 pompieri operativi. Insomma il 12%

**1.300 euro**

È lo stipendio base per i vigili del fuoco. Ma rispetto alle forze di polizia gli scatti sono più leggeri: arrivano a 1.700 con 35 anni d'anzianità